

ATTIVITÀ SCIENTIFICA 2

ARCHIVI 16

BIBLIOTECA 20

PUBBLICAZIONI 22

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO 26

BORSE DI STUDIO E PREMI 28

LA FONDAZIONE SUL WEB 29

via sebino 43a 00199 roma tel. +39 065806646 fax +39 0658157631 c.f. 97024640589
segreteria info@fondazionegramsci.org · archivio archivio@fondazionegramsci.org
biblioteca biblioteca@fondazionegramsci.org · amministrazione apizzi@fondazionegramsci.org

www.fondazionegramsci.org

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Nel corso del 2020 l'attività scientifica si è sviluppata, come di consueto, lungo le principali direttrici di ricerca seguite dalla Fondazione: lo studio dell'opera e del pensiero di Antonio Gramsci, la storia internazionale del Novecento e l'analisi dei processi di globalizzazione, la storia dell'Italia repubblicana, lo studio dei caratteri e delle prospettive del processo di integrazione europea. L'attività scientifica realizzata è stata così suddivisa

1. *Progetti di ricerca*
2. *Convegni, seminari e iniziative culturali*
3. *Mostre*

1. Progetti di ricerca

Di seguito si segnalano i progetti approvati e avviati dalla Direzione della Fondazione:

A. L'EDIZIONE NAZIONALE DEGLI SCRITTI DI ANTONIO GRAMSCI

Nel corso del 2020 la Fondazione ha continuato a supportare il lavoro redazionale e le attività scientifiche previste dall'Edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci. La redazione e i vari collaboratori hanno effettuato ricerche bibliografiche e archivistiche per la stesura degli apparati dei volumi in preparazione.

Scritti. L'attività è stata dedicata principalmente alla preparazione dei volumi che raccoglieranno gli scritti dal 1919 al maggio 1922. I curatori hanno provveduto a completare l'annotazione dei testi e i riscontri necessari per la redazione dell'apparato filologico, in costante dialogo con il responsabile della sezione. Sono stati predisposti i testi da sottoporre ad analisi quantitativa seguendo le modalità stabilite per gli articoli degli anni 1910-16 e 1917.

Quaderni. in base ai criteri adottati per l'edizione del primo tomo dei *Quaderni miscellanei*, i curatori hanno proseguito il lavoro di redazione degli apparati dei due seguenti tomi contenenti i quaderni 5, 6, 7, 8, 9, 14, 15, 16 e 17. Sono stati effettuati ulteriori riscontri sulle fonti citate e utilizzate da Gramsci. In vista della pubblicazione, i curatori hanno provveduto a un ulteriore raffronto tra l'edizione del testo e gli originali manoscritti.

Epistolario. Il lavoro redazionale ha riguardato principalmente il volume *Epistolario, 6: luglio 1928-novembre 1933* (in 2 tomi). Il curatore del volume *Epistolario, 5: novembre 1926-giugno 1928* (corrispondenza da Regina Coeli, Ustica, Milano) ha sottoposto alla redazione la raccolta delle lettere trascritte e corredate da nota bibliografica relativa alle eventuali prime pubblicazioni. Nel corso del 2020 sono proseguite le ricerche d'archivio finalizzate all'individuazione di lettere scritte e ricevute da Gramsci dal dicembre 1923 all'aprile 1937 presso l'Archivio centrale dello Stato e l'Archivio di Stato russo per la storia politica e sociale di Mosca.

Documenti. nel corso dell'anno sono stati svolti lavori finalizzati al completamento del lavoro editoriale per il volume che ospiterà i carteggi Piero Sraffa-Tatiana Schucht e Tatiana Schucht-familiari. Per i documenti già individuati (verbali di riunioni, circolari, appelli, ordini del giorno, tesi congressuali, ecc.) è proseguito il lavoro di elencazione e di trascrizione.

B. PORTALE DELLE FONTI PER LA STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA

Il progetto di un portale delle fonti per la Storia dell'Italia repubblicana, volto alla creazione di un archivio virtuale del patrimonio documentale prodotto da istituzioni parlamentari, partiti, personalità politiche e organizzazioni sindacali, detenuto da istituti di conservazione pubblici e privati, utile alla conoscenza e alla ricostruzione della storia d'Italia nel periodo repubblicano, è stato oggetto di ridefinizione. A partire dall'Accordo di collaborazione "per la progettazione e lo sviluppo di un portale dedicato alla storia politica dell'Italia repubblicana", definito tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Centrale per gli Archivi in data 5 maggio 2015, il progetto ha visto la formale adesione di alcune delle più autorevoli istituzioni pubbliche e private che conservano e valorizzano le fonti per la storia politica nazionale, quali gli Archivi storici della Presidenza della Repubblica, della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, l'Archivio Centrale dello Stato, la Fondazione Gramsci e l'Istituto Luigi Sturzo. Sulla base degli auspici espressi dal Presidente della Repubblica nel corso della presentazione del progetto al Quirinale nel maggio 2019 e in virtù delle indicazioni fornite dal Comitato di indirizzo e dal Comitato scientifico, il progetto mira a coinvolgere le Istituzioni pubbliche e private che conservano fonti utili alla

ricostruzione della storia nazionale, per renderle fruibili attraverso la rete con un rigoroso lavoro di rappresentazione critica e di scelta di linguaggi, con il fine primario di offrire alle giovani generazioni uno strumento di conoscenza e di formazione culturale e civile. La redazione del progetto, operante presso il CNR, sta procedendo ad arricchire i contenuti e le basi dati del Portale con risorse relative ai primi 15 anni dell'esperienza repubblicana, individuando la documentazione prodotta dalle istituzioni parlamentari, dai governi e dalle forze politiche, che risulti maggiormente significativa per la rappresentazione e narrazione di questo periodo.

C. L'ITALIA REPUBBLICANA DAL 1992 AL 2018. TEMI E FONTI PER LA RICERCA

Gli studi sull'Italia repubblicana hanno caratterizzato la programmazione scientifica della Fondazione almeno dalla fine degli anni '80 e si sono fondati su alcuni punti saldi: il rapporto di interdipendenza tra nazionale e internazionale; l'individuazione negli anni Settanta di un mutamento di epoca; l'adozione di un approccio di storia politica. Il progetto *L'Italia repubblicana dal 1992 al 2018. Temi e fonti per la ricerca* ha l'intenzione di approfondire questo percorso che, tra i suoi esiti più recenti, può annoverare i tre volumi sull'*Italia contemporanea dagli anni Ottanta a oggi* pubblicati da Carocci nel 2014. L'ipotesi di lavoro è che la storia italiana, in particolare nell'ultimo quarto di secolo, debba essere collocata nel contesto dei grandi cambiamenti globali. Il nuovo assetto della Repubblica affermatosi nel 1994 appare infatti inscindibile dalle grandi trasformazioni che investono la politica mondiale a partire dal 1989. Il più rilevante di questi eventi periodizzanti è probabilmente la crisi economica del 2007 che in Italia ha presentato delle ripercussioni critiche non solo per l'economia, ma anche per l'assetto politico e istituzionale. I temi sui quali si svilupperà l'attività di ricerca, oltre alla trasformazione del sistema politico e dei suoi protagonisti partitici e istituzionali, sono quelli riguardanti la ridefinizione di alcuni nodi decisivi per la storia italiana: la collocazione nazionale nel quadro europeo e globale; l'ambito e la forma dei diritti di cittadinanza, garantiti fino ai primi anni Novanta da un Welfare State tendenzialmente universalistico; la capacità dei media vecchi e nuovi di orientare l'agenda pubblica; il mutamento del linguaggio politico; l'inquadramento dell'economia nazionale in quella internazionale; gli effetti della rivoluzione informatica sulla società e sul dibattito politico; la funzione degli intellettuali nel discorso pubblico; lo spazio della religione nel dibattito italiano e l'intervento della Chiesa cattolica sulla vita pubblica; i fenomeni migratori che hanno cambiato la composizione demografica italiana ed europea, divenendo altresì un tema centrale dell'agenda politica nazionale e internazionale.

Il Comitato scientifico selezionato dalla Fondazione, riunitosi per la prima volta il 12 aprile 2019, ha definito una serie di iniziative propedeutiche al progetto, in particolare seminari tematici e presentazioni di volumi che abbiano come oggetto la storia repubblicana successiva al 1992. Il 19 novembre 2020 è stato presentato il volume di Umberto Gentiloni Silveri *Storia dell'Italia contemporanea (1943-2019)* edito dal Mulino nel 2019; il 17 dicembre 2020 si è tenuto un primo seminario per avviare una ricerca sulla storia economica e istituzionale italiana attorno al nodo della trasformazione della presenza statale in economia negli anni Novanta

D. GLOBAL HISTORY

Il campo della storia globale, tra i più vivaci e dinamici nella storia moderna e contemporanea, è un crocevia di interessi e approcci metodologici diversi e insieme come un ineludibile ambito di riflessione sulla formazione del mondo attuale. La Fondazione ha proseguito nel 2020 i progetti di ricerca dedicati alla storia globale che si propongono di fare il punto degli studi e di contribuire a consolidarli nella comunità scientifica italiana. Negli anni passati questi progetti hanno condotto alla realizzazione di gruppi di ricerca, seminari e convegni nazionali e internazionali su temi essenziali quali il ripensamento dello stato-nazione come categoria storica, la crisi dell'eurocentrismo, le dimensioni del transnazionalismo e lo *spatial turn*, il ripensamento dei paradigmi della modernità, la trasformazione della storiografia, in relazione tanto all'affermazione degli *area studies* in Occidente, quanto al mutamento del panorama degli studi in molti contesti non occidentali, le contestualizzazioni e le periodizzazioni della storia della globalizzazione, con particolare riferimento al rapporto tra la lunga durata e la storia del secolo scorso, il rapporto tra la storia globale e la storia di genere.

E. RICERCHE SULLA STORIA DEL COMUNISMO

La Fondazione ha proseguito la ricerca avviata nel 2014 e volta alla individuazione di documenti riguardanti i rapporti tra l'Internazionale comunista e i dirigenti socialisti e comunisti italiani dal 1919 al 1926. La documentazione riguarda principalmente l'attività degli "emissari" inviati dal Comintern in Italia per controllare e orientare il Partito socialista italiano e il Partito comunista d'Italia, senza tuttavia

tralasciare lettere, relazioni, verbali di riunioni utili a chiarire le diverse fasi in cui si esplicitò il rapporto tra il centro e la periferia dell'organizzazione comunista internazionale. La ricerca è realizzata in collaborazione con l'Archivio statale russo di storia politica e sociale di Mosca - RGASPI, depositario della documentazione prodotta dagli organismi del Comintern. I documenti saranno editi in un Annale della Fondazione di prossima pubblicazione, provvedendo a corredarli con note di commento e a tradurre in italiano i testi in lingua russa e tedesca. Le ricerche sono servite da supporto al progetto di ricerca intitolato *Il comunismo italiano e la storia del Novecento*, in particolare alla sezione dedicata alla storia del Pci tra la nascita e il periodo della clandestinità.

La *partnership* con l'Archivio statale russo per la storia politica e sociale - RGASPI ha consentito di continuare nell'opera di recupero documentale negli Archivi del Comintern, il cui risultato più importante al momento è la digitalizzazione del fondo archivistico intitolato ad Antonio Gramsci (fondo 519) conservato presso il medesimo Archivio e messo a disposizione degli studiosi nel 2017.

La Fondazione ha inoltre realizzato la ricostruzione completa dei carteggi di Paolo Spriano, grazie anche alla donazione delle sue carte da parte della vedova Carla Guidetta Serra, incrociando i documenti presenti nell'Archivio con quelli presenti presso gli Archivi di altre istituzioni e fondazioni culturali. Tra i corrispondenti individuali di Spriano vi sono alcuni dei protagonisti della vita culturale dell'Italia della seconda metà del Novecento, come Norberto Bobbio, Italo Calvino, Alessandro Galante Garrone, Valentino Gerratana, Leo Valiani. Inoltre, parte significativa dei carteggi illustra l'attività di consulente editoriale che Spriano ha svolto per la casa editrice Einaudi. I documenti costituiscono una fonte importante per affrontare la biografia intellettuale e l'itinerario di ricerca dello storico piemontese, fornendo inoltre notizie utili su alcune delle questioni più significative per la storia degli intellettuali in età repubblicana. Vista l'importanza dei documenti individuati e la stretta pertinenza dei temi menzionati con i suoi indirizzi di ricerca, la Fondazione pubblicherà un volume dedicato all'epistolario di Spriano composto da saggi sulla sua biografia intellettuale e una curatela dei carteggi più significativi. Nel corso del 2020 è stata completata la cura dei carteggi e sono stati selezionati i saggi introduttivi.

F. ARCHIVI TERRITORIALI DEL PCI

Il progetto prevede la realizzazione di un Portale delle fonti per la storia del Partito comunista italiano tratte, a partire dal 1921, dagli archivi e dai nuclei documentali prodotti dai suoi organismi nazionali e dalle sue organizzazioni territoriali. Il Partito comunista italiano ha da sempre considerato essenziale per la propria identità e per la stessa azione politica la conservazione e l'uso dei propri archivi. L'Archivio del Pci conservato dalla Fondazione Gramsci è il lascito principale di questa scelta, mentre le carte delle strutture periferiche del Pci sono conservate da numerosi soggetti: gli istituti gramsciani di Torino, Bologna, Firenze, Ancona, Bari e Palermo, gli istituti storici aderenti alla Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, gli archivi di Stato e le fondazioni aderenti all'Associazione Berlinguer. Alla molteplicità dei soggetti cui è stata affidata la conservazione degli archivi prodotti dalle strutture periferiche corrisponde una estrema varietà del loro stato di ordinamento e inventariazione, della tipologia degli strumenti di ricerca realizzati e dei sistemi informativi utilizzati per la loro pubblicazione online.

Il portale, da realizzare in sinergia con altre istituzioni culturali pubbliche e private, sarà dedicato agli archivi e ai nuclei documentali prodotti dalle organizzazioni territoriali del Pci a partire dal 1944-1945. Il Portale intende promuovere, parallelamente, iniziative di ricerca storica e il recupero di nuclei documentali. Esso è destinato a svolgere due funzioni: innanzitutto, offrire un punto di accesso qualificato alle fonti prodotte dalle strutture e dai dirigenti del Pci, sia a livello centrale che territoriale; in secondo luogo, mettere a disposizione dei diversi possessori di memorie documentali, anche personali, uno strumento affidabile e condiviso per la loro descrizione, digitalizzazione e fruizione, in modo da rendere possibili ricostruzioni della storia del Pci a vari livelli, fungendo perciò da "moltiplicatore" nel tempo di occasioni e materiali di studio. Per raggiungere questi obiettivi in forma stabile e continuativa, l'infrastruttura tecnologica è fondata sull'utilizzo delle tecnologie *Linked Open Data*, in modo da garantire un'interoperabilità dei dati provenienti da *repository* digitali eterogenei, muovendoci in maniera coordinata con altri progetti di condivisione di fonti storiografiche qualificate, come quelli avviati da Camera dei deputati, SAN, Archivio centrale dello Stato e, più recentemente, dalla Presidenza della Repubblica. Dal punto di vista applicativo, saranno resi disponibili sia un portale di pubblicazione, alimentato dall'indicizzazione dei dati provenienti dalle diverse fonti (interne ed esterne) individuate e una piattaforma di *content management* che svolga la funzione di gestire il censimento delle fonti, inserire e modificare descrizioni archivistiche di specifici fondi, editare i contenuti redazionali e la documentazione del portale. Accanto alle attività direttamente connesse alla pubblicazione online delle descrizioni

archivistiche, il Portale sarà arricchito da specifici contenuti redazionali coerenti con gli indirizzi di ricerca storica sui quadri intermedi del Partito. Inoltre, in questo modo si implementerà una delle funzioni che si vuole dare al Portale, ossia quella di attrarre nuove acquisizioni e di stimolare scoperte di ulteriori nuclei documentali a oggi sconosciuti. In vista del centenario della fondazione del Partito comunista italiano (21 gennaio 1921), il progetto costituirà la principale fonte per la realizzazione di manifestazioni ed eventi a carattere culturale e sarà esso stesso oggetto di richieste di finanziamento di carattere pubblico e privato collegate all'anniversario.

G. IL COMUNISMO ITALIANO NELLA STORIA DEL NOVECENTO

Il progetto propone una ricostruzione interpretativa della storia del Pci giovandosi di un gruppo di ricerca composto da 33 studiosi italiani e stranieri. La centralità della storia politica è una chiave di accesso alla vicenda comunista integrata con l'attenzione verso la storia sociale, culturale, di genere e territoriale. Il gruppo di ricerca ha messo a fuoco i paradigmi prevalenti nel dibattito storiografico nazionale e internazionale sul comunismo italiano. Specularmente, la vicenda del Pci è stata affrontata giovandosi di una ricca storiografia sul comunismo come fenomeno globale, grazie alla quale è possibile valutare identità e differenze tra il caso italiano e il movimento politico di cui è stato espressione. Altrettanto importante è riflettere sull'uso e la gerarchia delle fonti, che si sono ampiamente allargate e diversificate negli ultimi decenni.

Gli studi sono stati orientati verso la messa a tema di momenti decisivi della storia italiana: l'ascesa del fascismo e la nascita del regime, l'antifascismo clandestino e la Resistenza, la nascita della Repubblica e l'evoluzione del suo sistema politico nel mondo bipolare, le trasformazioni della società, della cultura e dell'economia italiana. Si tratta di temi declinabili non solo in termini di discorso o cultura politica del comunismo italiano, ma anche ricostruendo l'interazione del Pci con le trasformazioni politiche, sociali e istituzionali. In sintesi, la storia del Pci è affrontata in modo da individuare quale idea di modernità ne abbia animato la cultura politica, il suo grado di permeabilità a un contesto storico in evoluzione, la sua specificità nel movimento comunista così come rispetto alla sinistra italiana ed europea. Nell'ambito delle attività del progetto è stato realizzato un workshop nel giugno del 2020 e un convegno dal 12 al 14 novembre 2020.

H. LA MORTE E LE CIVILTÀ MEDITERRANEE

Nell'ambito delle attività previste dalla convenzione quadro di cooperazione scientifica franco-italiana in scienze umane e sociali con l'École des Hautes Études en Sciences Sociales, l'École Française de Rome, l'Associazione internazionale Ernesto De Martino e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, proseguiranno le attività del progetto *La morte e le civiltà mediterranee: analisi storica e antropologica*. Il progetto ha preso spunto dalle ricerche etnografiche di De Martino per comprendere in quale misura l'interesse per la religione popolare del Sud d'Italia, che si iscrive nel solco tracciato da Gramsci nelle *Osservazioni sul folklore*, abbia dato un decisivo contributo al rinnovamento culturale e politico dell'Italia del secondo dopoguerra. Nel corso del 2020 continuerà l'ordinamento e la digitalizzazione dell'Archivio fotografico di Ernesto De Martino.

I. DONNE ITALIANE NELLA POLITICA E NELLA CULTURA: FONTI E STRUMENTI DI RICERCA

Nel corso del 2016 la Fondazione Gramsci ha raggiunto un accordo con il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università di Roma "Tor Vergata" per la realizzazione del progetto *Donne italiane nella politica e nella cultura: fonti e strumenti di ricerca*. L'obiettivo del progetto è di valorizzare il patrimonio storico-archivistico della Fondazione, inventariando, digitalizzando e rendendo massimamente accessibili le carte provenienti da alcune organizzazioni femminili di carattere politico e sindacale e gli archivi di alcune donne protagoniste della storia dell'Italia repubblicana. I fondi oggetto di intervento provengono dall'Archivio storico delle donne «Camilla Ravera» e dal lascito di donne impegnate nella vita culturale e politica italiana del Novecento. In prima istanza, le attività si stanno concentrando sul fondo Giglia Tedesco, donato alla Fondazione nel 2016, nella direzione di una ricostruzione saggistica della sua figura congiuntamente a un intervento di inventariazione delle carte, avvalendosi di personale interno ed esterno alla Fondazione. Inoltre, nel corso del 2020, il gruppo di ricerca coinvolto nel progetto ha contribuito alla realizzazione del convegno intitolato *Nilde Iotti nella storia della Repubblica. Donne, politica e istituzioni*, organizzato dalla Fondazione Gramsci in

collaborazione con altri enti, che si è svolto a Roma il 22 ottobre 2020. A questo proposito, nell'ambito del progetto è stata fornita consulenza archivistica e bibliografica ai relatori.

L. IMMAGINI DEL NOVECENTO. SOCIETÀ, POLITICA E CULTURA ATTRAVERSO IL PATRIMONIO FOTOGRAFICO CONSERVATO DALLA FONDAZIONE GRAMSCI

Il progetto si propone di rendere pubblicamente fruibile una selezione del patrimonio fotografico della Fondazione, consistente in oltre 80.000 fotografie, attraverso la costruzione di una mostra virtuale permanente, articolata in percorsi tematici e cronologici. Nel 2018 sono state individuate e selezionate circa 8.000 fotografie relative alla storia italiana e internazionale tra il 1939 e il 1990 e sono stati avviati i lavori di schedatura del materiale selezionato che sono stati ultimati nella prima metà del 2019. Sono state schedate circa 1.200 fotografie, concluse le attività di acquisizione digitale e, infine, è stata pubblicata *on line* la piattaforma informatica per la visualizzazione della mostra permanente messa a punto nel corso dell'anno e visibile all'indirizzo <https://immaginedelnovecento.fondazionegramsci.org/>.

Nel 2020 è proseguita l'attività di digitalizzazione e schedatura, implementando ulteriormente il portale.

M. LA COSTRUZIONE EUROPEA NEGLI ANNI OTTANTA E NOVANTA E LA CRISI ATTUALE

Il progetto, realizzato insieme alla Foundation for European Progressive Studies (Feps), ha preso in esame la fase di transizione verso la nuova Unione Europea, fra la fine degli anni Ottanta e gli anni Novanta, con lo scopo di capire come concezioni diverse dell'interesse nazionale e strutture delle economie nazionali, ma anche decisioni e limiti di attori non statali e soggetti transnazionali, abbiano prodotto un'architettura che funziona solo in modo parziale e squilibrato. Il progetto ha letto in chiave storica il tema della "crisi dell'Unione Europea", onnipresente nel dibattito pubblico e declinato il più delle volte in termini eminentemente presentisti. Per comprendere la condizione attuale e i limiti della UE sono stati analizzati perciò tanto i negoziati e i compromessi fra i principali protagonisti della costruzione europea negli anni a cavallo della firma del Trattato di Maastricht (a cominciare da Francia e Germania, e con attenzione particolare all'Italia), quanto il contesto internazionale, i progetti alternativi e le strade non intraprese. Nel progetto sono stati coinvolti in primo luogo storici ed economisti attivi in Italia, Francia e Germania, ma anche specialisti di altri paesi in grado di fornire contributi su aspetti specifici. I primi risultati del progetto sono stati discussi durante il convegno che si è svolto a Roma l'8 e 9 novembre 2018, in collaborazione con l'Istituto Universitario Europeo e il Centre d'Histoire di Sciences Po. È stato ultimato il volume che contiene gli atti del convegno. Il libro sarà pubblicato dalla casa editrice Palgrave.

N. MEMORIA, IDENTITÀ, FUTURO. CENSIMENTO DELLE RACCOLTE FOTOGRAFICHE IN ITALIA

Nel 2018 la Fondazione ha aderito al progetto promosso dal Mibact e dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Il *Censimento* è rivolto ai soggetti che a vario titolo detengono raccolte o archivi fotografici. Per la descrizione dei fondi fotografici si è fatto ricorso a standard comuni in vista di un portale web che offrirà un punto di accesso unico per la condivisione, la consultazione e lo studio delle raccolte fotografiche. Il progetto si propone in questo modo di accrescere la visibilità dei singoli archivi e di sviluppare la cooperazione tra enti culturali. Nel corso del 2020 la Fondazione ha contribuito al *Censimento* anche attraverso il lavoro di catalogazione e digitalizzazione previsto dal progetto *Immagini del Novecento*.

O. POPULISM AND THE TRANSFORMATION OF POLITICAL DISCOURSE: THE CASE OF ITALY

Il progetto di ricerca è nato dalla collaborazione tra la Fondazione e la Foundation for European Progressive Studies (Feps); è stato avviato nel 2019 e si è concluso nel 2020. Con riferimento a tre nuclei tematici, il gruppo di ricerca ha delineato l'evoluzione del discorso populista in Italia nel periodo che intercorre fra le elezioni politiche del 2013 e la fine del 2018. La ricerca ha dato conto della specificità del fenomeno populista italiano e, in virtù della sua presa sulla sfera pubblica, ha tracciato altresì un quadro interpretativo degli avvenimenti e delle evoluzioni che hanno interessato il sistema politico e istituzionale del nostro Paese nel periodo considerato. A conclusione del progetto, i principali risultati conseguiti sono stati pubblicati in un volume realizzato dalla Feps e dalla Fondazione, dal titolo *Changing political discourse in the aftermath of the 2008 crisis. The case of Italy* che è stato presentato il 2 luglio 2020 durante l'iniziativa *Populism is it transforming Europe's politics?*, evento realizzato insieme alla Feps.

P. UNA STORIA MINORE? I COMUNISTI OCCIDENTALI, L'ANTIMPERIALISMO E LA DECOLONIZZAZIONE IN AFRICA

Negli anni più recenti si sono moltiplicati gli studi sui rapporti tra il movimento comunista e i movimenti di liberazione anticoloniale, sugli incontri tra il "campo socialista" e il Terzo Mondo, e più in generale sulla influenza del comunismo nei processi di decolonizzazione e di formazione del mondo postcoloniale. Questi studi hanno adottato prospettive di storia internazionale e globale sempre meno circoscritte ai temi classici dei dibattiti nel Comintern o delle strategie sovietiche nella guerra fredda. In particolare, appare sempre più rilevante l'impiego di un'ottica transnazionale, volta a ricostruire connessioni e influenze che si sono sviluppate parallelamente ai rapporti più visibili e tradizionali dell'internazionalismo comunista. Le ricerche promosse dalla Fondazione sono confluite nel convegno *Una storia minore? I comunisti occidentali, l'antimperialismo e la decolonizzazione in Africa*, da essa realizzato a Roma il 12 e 13 dicembre 2019 in collaborazione con la Fondation Gabriel Péri e il Centre d'Histoire Sociale dell'Université Paris I "Panthéon-Sorbonne", coinvolgendo studiosi provenienti da tutto il mondo, in particolare da paesi europei (Francia, Portogallo, Regno Unito, etc.) ed extraeuropei (Stati Uniti, Tunisia, Senegal, etc.).

Nel 2020 è stata avviata la lavorazione degli atti del convegno, che uscirà presso una casa editrice francese con testi in francese e in inglese. La pubblicazione sarà sostenuta dal Centre d'histoire sociale des mondes contemporains de l'université de Paris 1 Panthéon Sorbonne.

Q. PROGETTO POLO MUSEALE CASA ANTONIO GRAMSCI DI GHILARZA

La Fondazione elaborerà un progetto scientifico di carattere espositivo-museale per la Casa Museo Gramsci di Ghilarza Onlus che avvierà i lavori di ristrutturazione e ampliamento dei propri spazi. Recuperando i luoghi in cui si svolsero l'infanzia, l'adolescenza e la prima età adulta di Antonio Gramsci, il polo museale perseguirà l'obiettivo di costruire a Ghilarza una vera e propria cittadella museale dedicata alla vita e al pensiero di Gramsci. In qualità di socio fondatore, la Fondazione ha già offerto alla Casa Museo un costante supporto alla organizzazione di convegni e di iniziative seminariali dedicate alla figura del comunista sardo. La Fondazione contribuirà al progetto del polo museale elaborando i percorsi storici, documentali e didattici sulla biografia di Gramsci e offrendo in versione digitale un'ampia scelta delle carte provenienti dal Fondo Gramsci.

R. PROGETTO ANTONIO GRAMSCI DIGITAL LIBRARY

Il progetto *Antonio Gramsci Digital Library* è stato avviato alla fine del 2019. Oggetto di una convenzione sottoscritta con la Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale e per la promozione di eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito dell'avviso pubblico bandito nel 2018, in occasione dell'80° anniversario della morte di Antonio Gramsci, il progetto ha come obiettivo la creazione di una Digital Library che ospiti l'archivio e la biblioteca di Gramsci, la bibliografia internazionale gramsciana, l'edizione nazionale in versione digitale e una mostra virtuale permanente dedicata alla sua biografia e al suo lascito letterario. La Digital Library ha lo scopo di aggregare, implementare e divulgare informazioni e documenti sulla biografia, sul lascito letterario e sulla diffusione internazionale del pensiero di Antonio Gramsci. La Digital Library è stata concepita in cinque sezioni che costituiscono altrettanti ambiti di intervento tra loro connessi: I) *Archivio*; II) *Fondo Librario*; III) *Bibliografia Internazionale*; IV) *Edizione Nazionale*; V) *Mostra permanente*.

La mostra virtuale permanente si rivolgerà in particolar modo agli studenti, ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e al pubblico non specialistico. Offrirà contenuti adatti a chi si avvicina per la prima volta alla figura di Gramsci. È prevista la seguente articolazione in sezioni: a) Cronologia della vita; b) L'epistolario; c) I Quaderni del carcere; d) La biblioteca; e) I giornali; f) Galleria fotografica; g) Video.

Nel corso del 2020 sono state svolte le ricerche archivistiche presso archivi italiani e stranieri, realizzati i lavori di mappatura della documentazione archivistica, avviati i lavori di archiviazione informatizzata e digitalizzazione della documentazione e le traduzioni dei testi stranieri da inserire e avviata la schedatura della collezione di ritagli.

S. PROGETTO L'EREDITÀ DI NILDE IOTTI

Nel 2020 è stato avviato il progetto *L'eredità di Nilde Iotti*, oggetto di una convenzione sottoscritta con la Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale e per la promozione di eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto è in corso di realizzazione insieme alla Fondazione Nilde Iotti, all'Associazione Berlinguer e alla Lega nazionale delle cooperative con l'intento di favorire una maggiore conoscenza della figura di Nilde Iotti attraverso molteplici attività rivolte al largo pubblico, alle scuole di ogni ordine e grado, agli studenti universitari e alla comunità degli studiosi. Le celebrazioni per il ventennale della morte e per il centenario della nascita

sono intese come occasione per promuovere ricerche sulle fonti inerenti alla sua biografia, in grado di suscitare una approfondita discussione pubblica sull'eredità intellettuale e politica di una protagonista della storia italiana ed europea. Nell'ambito delle attività del progetto, il 22 ottobre 2020 si è svolto il convegno *Nilde Iotti nella storia della Repubblica* e il 22 dicembre il recital *Grazie Nilde* interpretato da Paola Cortellesi.

T. POLITICA, TERRITORIO E SALUTE: GLI SCRITTI E LE CARTE DI GIOVANNI BERLINGUER

Giovanni Berlinguer è stato un dirigente politico, ricercatore e docente universitario. Di famiglia antifascista, nel 1944 si iscrisse al Pci e si trasferì con la famiglia a Roma, dove nel 1952 conseguì la laurea in medicina. Dal 1969 al 1974 fu docente di medicina sociale presso l'Università di Sassari. Nel 1975 ottenne la cattedra di Igiene del lavoro all'Università di Roma, tenuta fino al 1999. Deputato alla Camera dal 1972 al 1983, quindi senatore fino al 1992, partecipò attivamente alla grande stagione delle riforme per la salute e contribuì all'istituzione del Servizio sanitario nazionale (1978). Parlamentare europeo dal 2004 al 2009, Berlinguer fece parte del Comitato internazionale di bioetica dell'Unesco (2001-2007) e della Commissione sui determinanti sociali della salute dell'Organizzazione mondiale della sanità (2005-2008). Il suo archivio è stato donato alla Fondazione Gramsci dagli eredi nel 2016 ed è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Sovrintendenza archivistica e bibliografica del Lazio il 18 luglio 2016. Nel 2019 è stato realizzato il lavoro di schedatura, riordino e inventariazione informatizzata dell'archivio grazie al contributo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo con il coordinamento diretto della Sovrintendenza archivistica del Lazio. L'inventario è consultabile on line accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* pubblicata sul sito web della Fondazione.

Il progetto intende elaborare un portale (www.giovanniberlinguer.it) che consentirà, attraverso un'opera mirata di digitalizzazione documentaria, la conservazione dell'archivio, l'accesso a documenti inediti e fonti librarie in formato digitale insieme a una più approfondita conoscenza dell'opera e del pensiero di Giovanni Berlinguer. Il lavoro di digitalizzazione darà priorità alla documentazione riguardante la storia politica e sociale del Lazio.

Convenzioni con altri enti e istituzioni

Nel 2015 ha sottoscritto una convenzione quadro di cooperazione scientifica franco-italiana in scienze umane e sociali per il periodo 2017-2021 con l'École des Hautes Études en Sciences Sociales, l'École Française, l'Associazione internazionale Ernesto De Martino e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, finalizzata alla realizzazione di programmi di ricerca sul rapporto tra il pensiero gramsciano e l'opera di Ernesto de Martino.

Dal 2016 aderisce al progetto *Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)*, promossa dalla Fondazione Unipolis e dall'Università di Roma "Tor Vergata". Scopo del progetto è quello di sviluppare nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza della nuova *Agenda Globale* approvata nel settembre del 2015 dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e i relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) da raggiungere entro il 2030. La Fondazione ha aderito all'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile per realizzare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Nel 2016 ha sottoscritto una convenzione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli finalizzata alla promozione della ricerca, della divulgazione e della comunicazione scientifica, con particolare riferimento alle tematiche dell'innovazione politica, dell'innovazione sociale e della storia del pensiero politico.

Nel 2017 ha stipulato un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società dell'Università di Roma Tor Vergata per la realizzazione di un progetto di ricerca dal titolo *Le donne nella vita politica e culturale italiana. Temi e fonti per la ricerca*, avviato nel corso del 2018.

Sempre nel 2017 ha stipulato un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di un progetto di ricerca dal titolo *L'integrazione possibile: gli intellettuali e i rapporti Russia-Europa tra Otto e Novecento* che è stato avviato nel corso del 2018.

Nel 2018 ha sottoscritto una convenzione con l'Aicvas, l'Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna che nell'ambito di una collaborazione con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, ha

avviato la realizzazione della banca dati *Oggi in Spagna, domani in Italia* contenente le biografie dei volontari antifascisti italiani nella guerra civile spagnola. Nell'ambito di questa attività la Fondazione ha messo a disposizione del progetto la documentazione conservata nel fondo Materiale sulla Spagna, conservato nei suoi archivi.

Dal 2019 la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, volta a promuovere lo scambio culturale, scientifico e documentale tra le due istituzioni e valorizzare i rispettivi patrimoni archivistici e bibliotecari. In particolare, nel 2020 si prevede di sviluppare progetti di ricerca di interesse comune, di organizzare seminari e conferenze, di sviluppare insieme progetti di digitalizzazione degli archivi anche in collaborazione con altre istituzioni.

Nel 2020 la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con la Scuola Normale Superiore, Fondazione Collegio San Carlo, la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e il Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza, volta a promuovere un'attività editoriale imperniata sulla collaborazione tra alcune delle principali istituzioni culturali italiane ed europee, allo scopo di favorire lo sviluppo di un'editoria di alta cultura capace di rivolgersi a un pubblico vasto e confrontarsi con i problemi attuali e futuri dell'Italia e dell'Europa. La collaborazione è finalizzata in particolare alla pubblicazione di testi e studi critici nei settori di interesse.

Nel 2020 la Fondazione ha sottoscritto una Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un *Portale delle fonti per la storia del Partito comunista italiano* con le seguenti istituzioni culturali: Fondazione Gramsci Emilia-Romagna onlus, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci onlus, Fondazione Gramsci di Puglia, Istituto Gramsci Marche, Istituto Gramsci Siciliano, Istituto Gramsci Toscano, Associazione Enrico Berlinguer, Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e Fondazione Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico. Obiettivo del progetto è la realizzazione di un portale delle fonti per la storia del Partito comunista italiano tratte dagli archivi e dai nuclei documentali prodotti dai suoi organismi nazionali e dalle sue organizzazioni territoriali nonché dagli archivi personali di dirigenti e militanti comunisti. Attraverso il Portale si intende parallelamente favorire il recupero e la valorizzazione di nuclei documentali e promuovere iniziative di ricerca storica.

Sempre nel 2020 la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con la Scuola Normale Superiore per lo svolgimento del progetto di ricerca dal titolo *Aspetti e momenti di storia intellettuale e politica del Novecento negli archivi della Scuola Normale Superiore e degli Istituti culturali italiani*. La ricerca si propone di indagare e ricostruire percorsi intellettuali e reti di relazioni nella storia culturale e politica italiana del Novecento, a partire dagli Archivi della Scuola Normale. In questa prospettiva, le attività di ricerca saranno estese agli archivi dei principali istituti di cultura italiani. L'obiettivo fondamentale è di individuare connessioni, interazioni e integrazioni tra alcune importanti collezioni documentarie della Scuola e documentazione affine conservata negli istituti culturali.

La Fondazione è uno degli enti di servizio accreditati dove è possibile svolgere il Servizio Civile Nazionale e partecipa con i suoi progetti ai bandi pubblicati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale attraverso una convenzione sottoscritta con l'Associazione Arci Servizio Civile Roma. A tal fine, un rappresentante della Fondazione partecipa al Consiglio territoriale di Arci Servizio civile Roma. Nel 2020 si è svolto il progetto di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio documentario dal titolo *Volontari al servizio della cultura e della ricerca.2*.

Nell'aprile del 2020 ha stipulato una convenzione con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito delle attività del Dottorato di Ricerca in Storia e Scienze filosofico-sociali finalizzata alla realizzazione di attività di ricerca nei settori disciplinari per i quali è stato istituito il dottorato.

Convenzioni con istituzioni internazionali

Collaborazione con la Foundation for European Progressive Studies (FEPS), finalizzata alla realizzazione di iniziative e programmi di ricerca comuni, dibattiti e seminari internazionali e pubblicazioni di volumi;

Convenzione con il Centro di ricerca in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e sicurezza (CICPRIS) dell'Universidad Lusofona de Humanidades e Tecnologias di Lisbona finalizzata alla promozione degli studi gramsciani nei paesi di lingua portoghese;

Convenzione con la Fondation Gabriel Perì con l'obiettivo di organizzare comuni iniziative di ricerca, dibattiti internazionali, pubblicazione di articoli e opere legate alle ricerche archivistiche delle due fondazioni;

Convenzione con la Biblioteca Nacional di Buenos Aires finalizzata al recupero, all'ordinamento, alla catalogazione e alla divulgazione del patrimonio documentario delle due istituzioni in riferimento alla storia dei movimenti e delle organizzazioni politiche e sindacali in Italia e in Argentina nel XX secolo;

Convenzione con l'Universidad Autonoma de la Ciudad de Mexico (UACM) con lo scopo di organizzare iniziative e programmi di ricerca comuni, dibattiti e seminari internazionali, pubblicazioni di volumi e opere sull'opera e il pensiero di Antonio Gramsci;

Convenzione con la Fondazione Astrojildo Pereira di Brasilia e con l'Universidade Estadual de Campinas di San Paolo, volte a promuovere lo scambio culturale, scientifico e documentale e lo sviluppo di progetti di ricerca di interesse comune anche nell'ambito dei programmi bilaterali/multilaterali tra Brasile e Italia.

Convenzione con l'Università Federale di Uberlandia finalizzata alla promozione dell'interscambio culturale, scientifico e tecnologico con l'obiettivo di sviluppare le relazioni accademiche tra Italia e Brasile;

Convenzione con l'Archivio Statale Russo di storia socio-politica di Mosca (Rgaspi), rinnovata il 20 dicembre 2017, volta alla realizzazione di comuni progetti scientifico-editoriali nei quali saranno pubblicati materiali dell'Archivio russo e degli Archivi della Fondazione tra cui miscellanee di creazione di banche dati; organizzazione di mostre in Russia e in Italia; organizzazione di seminari. Nel corso del 2020 la Fondazione proseguirà l'attività di recupero della documentazione archivistica;

Convenzione con la East China University di Shanghai rivolta allo scambio di documentazione e a ricerche congiunte sulla storia della guerra fredda;

Dal 2019 ha avviato con l'Archivio José Carlos Mariátegui di Lima un accordo di collaborazione, della durata di cinque anni, volto a promuovere lo scambio culturale, scientifico e documentale attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca comuni nell'ambito delle attività dei rispettivi archivi, lo scambio di documentazione e l'organizzazione di iniziative comuni.

Nel luglio del 2020 la Fondazione ha avviato una collaborazione con il Centro russo di scienza e cultura di Roma e l'Anpi - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia per la realizzazione del progetto dal titolo *Immagini della guerra*. Scopo del progetto è la diffusione dell'informazione sulla storia della Seconda Guerra Mondiale attraverso la collocazione on line (www.imagesofwar.ru) di materiale fotografico tratto dagli archivi delle istituzioni partecipanti.

Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza

La Fondazione Gramsci è tra i soci fondatori della Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza, istituita il 14 novembre 2016 a seguito della legge che il 3 novembre del 2016 ha dichiarato monumento nazionale la Casa Museo Gramsci, sita in Ghilarza (Oristano). Le attività della Casa Museo sono state avviate nel 2017 e proseguiranno nel prossimo triennio con la realizzazione del progetto scientifico di carattere espositivo-museale per la Casa Museo Gramsci di Ghilarza Onlus per la ristrutturazione e l'ampliamento dei propri spazi, recuperando i luoghi in cui si svolsero l'infanzia, l'adolescenza e la prima età adulta di Antonio Gramsci. La Fondazione collabora anche alla realizzazione della *Ghilarza Summer School*, che si tiene ogni due anni a Ghilarza.

Partecipazione a reti

La Fondazione aderisce a:

Servizio Bibliotecario nazionale (SBN)

“Archivi on line”, promosso dal Senato della Repubblica

“Archivi del Novecento” - La memoria in rete

Science and Technology Digital Library

La Fondazione è membro di:

AICI - Associazione delle istituzioni di cultura italiane

ANG - Associazione Nazionale Antonio Gramsci

FEPS - Foundation for European Progressive Studies

IALHI - International Association of Labour History Institutions

ICA - International Council on Archives nella Sezione Archives of Parliaments and Political Parties

SISSCO - Società italiana per lo studio della storia contemporanea

2. Convegni, Seminari e iniziative culturali

I RIUNIONE IL COMUNISMO ITALIANO NELLA STORIA DEL NOVECENTO

Roma, 10 gennaio 2020

Tommaso Baris, Emanuele Bernardi, Paolo Capuzzo, Leonardo Pompeo D'Alessandro, Michele Di Donato, Gianluca Fiocco, Alessio Gagliardi, Francesco Giasi, Linda Giuva, Alexander Höbel, Luigi Masella, Silvio Pons, Leonardo Rapone, Maria Luisa Righi, Gregorio Sorgonà, Carlo Spagnolo, Ermanno Taviani, Beppe Vacca, Albertina Vittoria, Giorgio Caredda

I NOSTRI DIALOGHI CON IGINIO. INCONTRO IN RICORDO DI IGINIO ARIEMMA

Roma, 16 gennaio 2020

Giornata di studi organizzata in collaborazione con l'Associazione Enrico Berlinguer e con la Fondazione Giuseppe Di Vittorio

IL MOVIMENTO STUDENTESCO DEL 1990. STORIA, MEMORIA

Roma, 17 gennaio 2020

Emmanuel Betta, Maria Pia Donato, Marica Tolomelli, Luca Falciola, Ermanno Taviani, Gregorio Sorgonà, Roberta Calvano, Francesco Sylos Labini, Simone Lucido, Emma Schiavon, Giovanni Carletti, Marco Magni, Simona Feci

II RIUNIONE IL COMUNISMO ITALIANO NELLA STORIA DEL NOVECENTO

Roma, 31 gennaio 2020

Tommaso Baris, Emanuele Bernardi, Paolo Capuzzo, Leonardo Pompeo D'Alessandro, Michele Di Donato, Gianluca Fiocco, Alessio Gagliardi, Francesco Giasi, Linda Giuva, Alexander Höbel, Luigi Masella, Silvio Pons, Leonardo Rapone, Maria Luisa Righi, Gregorio Sorgonà, Carlo Spagnolo, Ermanno Taviani, Beppe Vacca, Albertina Vittoria, Giorgio Caredda

III RIUNIONE IL COMUNISMO ITALIANO NELLA STORIA DEL NOVECENTO

Roma, 21 febbraio 2020

Tommaso Baris, Emanuele Bernardi, Paolo Capuzzo, Leonardo Pompeo D'Alessandro, Michele Di Donato, Gianluca Fiocco, Alessio Gagliardi, Francesco Giasi, Linda Giuva, Alexander Höbel, Luigi Masella, Silvio Pons, Leonardo Rapone, Maria Luisa Righi, Gregorio Sorgonà, Carlo Spagnolo, Ermanno Taviani, Beppe Vacca, Albertina Vittoria, Giorgio Caredda

UN PAESE IN MOVIMENTO. L'ITALIA NEGLI ANNI SESSANTA E SETTANTA

Presentazione del volume di Simona Colarizi

Roma, 27 febbraio 2020

Giuliano Amato, Andrea Graziosi, Silvio Pons

POPULISM IS IT TRANSFORMING EUROPE'S POLITICS?

2 luglio 2020

Giacomo Bottos, Eleonora Desiata, Michele Di Donato, Andrea Pareschi

SCRITTI (1910-1916)

Presentazione del volume dell'Edizione Nazionale a cura di Giuseppe Guida e Maria Luisa Righi

Torino, 12 ottobre 2020

Francesca Chiarotto, Maria Luisa Righi, Angelo D'Orsi, Leonardo Rapone

NILDE IOTTI NELLA STORIA DELLA REPUBBLICA. DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI

Convegno di studi organizzato in collaborazione con la Fondazione Nilde Iotti Roma, 22 ottobre 2020

Luisa Lama, Fiorella Imprenti, Francesca Russo, Gregorio Sorgonà, Fiamma Lussana, Andrea Catizone, Mauro Maggiorani, Grazia Pagnotta, Stefano Mangullo, Giuditta Brunelli, Vanessa Roghi

L'ITALIA COME STORIA

Presentazione del volume a cura di Francesco Benigno e Igor Mineo

Roma, 5 novembre 2020

Andrea Giardina, Silvio Pons, Catherine Brice, Daniela Luigia Caglioti

PREMIO INTERNAZIONALE ALBERTO CARDOSI

7 novembre 2020

Premiazione della Dott.ssa Camilla Sclocco per la sua tesi dal titolo “Antonio Gramsci e le scienze sperimentali” discussa all’Università “La Sapienza” di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Filosofia, Corso di Laurea magistrale in Filosofia nell’anno accademico 2018-2019

IL COMUNISMO ITALIANO NELLA STORIA DEL NOVECENTO

Convegno di studi

Roma, 12-14 novembre 2020

Francesco Giasi, Leonardo Pompeo D’Alessandro, Alessio Gagliardi, Alexander Höbel, Anna Tonelli, Leonardo Rapone, Patrizia Dogliani, Tommaso Baris, Carlo Spagnolo, Daniela Saresella, Giovanni Gozzini, Luca Baldissara, Guido Panvini, Sandro Guerrieri, Umberto Gentiloni, Andrea Guiso, Marco Findardi, Teresa Malice, Valentine Lomellini, Giulio Azzolini, Ermanno Taviani, Vanessa Roghi, Albertina Vittoria, Bruno Settis, Massimo Asta, Maria Luisa Righi, Michele Colucci, Paolo Capuzzo, Luigi Masella, Molly Tambor, Valentina Casini, Maude Bracke, Grazia Pagnotta, Gianluca Fiocco, Simona Colarizi, Silvio Pons, Marco Di Maggio, Gabriele Siracusano, Michele Di Donato, Gregorio Sorgonà, Alessandro Brogi

STORIA DELL’ITALIA CONTEMPORANEA 1943-2019

Discussione sul volume di Umberto Gentiloni Silveri

Roma, 19 novembre 2020

Gregorio Sorgonà, Andrea Guiso, Laura Fasanaro, Silvio Pons

STORIA E MEDIA

Giornata di studio in collaborazione con l’Istituto Bruno Kessler

Roma, 27 novembre 2020

Ermanno Taviani, Giovanni Bernardini, Christoph Cornelissen, Laura Di Fabio, Gabriele D’Ottavio, Maurizio Cau, Lorenzo Benadusi, Claudio Ferlan, Damiano Garofalo, Matteo Largaiolli, Paolo Mattera, Katia Occhi, Deborah Paci, Alessandro Paris, Vanessa Roghi, Massimo Rospocher, Paola S. Salvatori, Gregorio Sorgonà, Camilla Tenaglia, Enrico Valseriati, Maurizio Zinni

ALDO NATOLI LETTERE DAL CARCERE (1939-1942) STORIA CORALE DI UNA FAMIGLIA ANTIFASCISTA

Presentazione del volume a cura di Claudio Natoli in collaborazione con il CRS Centro per la Riforma dello Stato e la Fondazione Lelio e Lisli Basso

Roma, 1° dicembre 2020

Leonardo Rapone, Gabriella de Angelis, Alberto Olivetti, Albertina Vittoria

L’EREDITA’ DI NILDE IOTTI

Tavola rotonda

Roma, 3 dicembre 2020

Marco Damilano, Pierfendinando Casini, Massimo D’Alema, Cecilia D’Elia, Anna Finocchiaro, Rosa Russo Jervolino, Valdo Spini, Livia Turco

COMITATO SCIENTIFICO PORTALE DELLE FONTI PER LA STORIA DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Roma, 15 dicembre 2020

Tommaso Baris, Giorgio Caredda, Mirco Carrattieri, Matteo D’Ambrosio, Rosanna De Longis, Carlo De Maria, Patrizia Gabbanelli, Francesco Giasi, Linda Giuva, Luigi Masella, Silvio Pons, Siriana Suprani, Annalisa Tonarelli, Vincenzo Maria Vita, Giovanna Bosman, Cristiana Pipitone, Giovanni Bruno

LA SALUTE É UN DIRITTO

Discussione sul volume curato da Fabrizio Rufo

Roma, 18 dicembre 2020 ore 17.00

Rosy Bindi, Chiara Giorgi, Maurizio Mori, Elisabetta Tamburini

GRAZIE NILDE

Spettacolo teatrale e musicale

Roma, 22 dicembre 2020

Laura Boldrini, Vincenzo Spadafora, Maria Elisabetta Alberti Casellati, Roberto Fico, Nicola Zingaretti,
Paola Cortellesi

3. Mostre

GRAMSCI, I QUADERNI DEL CARCERE E LA FRANCIA

Parigi, 23 settembre - 15 ottobre 2020

Istituto Italiano di Cultura, 50 rue de Varenne

La mostra ideata dalla Fondazione Gramsci e dall'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ha documentato il costante interesse di Antonio Gramsci per la storia politica e culturale francese ed evidenziato l'influenza che molti scrittori francesi hanno avuto sul suo pensiero.

Lettore assiduo della pubblicistica, della letteratura e delle riviste d'Oltralpe, già negli anni in cui frequentava il liceo a Cagliari e l'università a Torino, Gramsci fu un acuto interprete della vita culturale francese. I suoi giudizi sui mutamenti generati dalla Prima guerra mondiale furono influenzati dai maggiori intellettuali francesi del suo tempo, mentre il continuo raffronto tra Italia e Francia trovava ampio spazio nella sua produzione giornalistica.

Nell'immediato dopoguerra, la rivista settimanale "L'Ordine nuovo" – stampata a Torino e da lui diretta dal maggio 1919 al dicembre 1920 – fu un tramite influente nella diffusione del dibattito culturale francese in Italia. L'attenzione verso la Francia rimase costante negli anni successivi, sollecitato anche dagli esiti della lotta politica in Europa negli anni Venti. In carcere, Gramsci sviluppò un originale confronto tra la cultura francese e quella italiana; si occupò della storia della Francia e dei riverberi della Rivoluzione francese sulla storia europea del XIX e XX secolo; affinò nuove categorie filosofiche e politiche prendendo le mosse da aspetti e momenti altamente significativi della storia francese.

L'esposizione ha dato conto della presenza di Gramsci in Francia, dalla mobilitazione degli intellettuali antifascisti durante la sua prigionia sino alla diffusione del suo pensiero nella cultura francese del dopoguerra.

Sono stati esposti 12 dei 33 manoscritti originali dei *Quaderni del carcere* e 2 *Lettere dal carcere*. Insieme ai manoscritti dei *Quaderni del carcere*, la mostra proporrà una selezione di libri di autori francesi posseduti da Antonio Gramsci durante il periodo della detenzione. Accanto agli originali, due touch screen hanno consentito di sfogliarne integralmente le pagine, ponendo a diretto confronto l'oggetto originale e il suo doppio digitale. Sei teche in acciaio flammizzato, rivestite internamente in legno di noce nazionale, hanno ospitato i documenti originali. Collocate nelle stanze dello spazio «Clessidra» dell'Istituto, le teche, hanno accolto didascalie che ne hanno illustreranno brevemente il contenuto. Leggii integrati ai lati delle pareti delle stanze hanno ospitato alcune citazioni tratte da scritti di Gramsci, che testimoniano ulteriormente l'interesse per la storia politica e culturale francese e l'influenza che la stessa ebbe su Gramsci. Un video di trenta minuti ha raccontato la vita, gli scritti e la fortuna internazionale di Gramsci. Una parte dei materiali esposti sono stati riproposti nelle pagine di un catalogo.

ARCHIVI

Nel corso del 2020 è stata svolta la seguente attività:

Attività di incremento del patrimonio archivistico

Attività di tutela e valorizzazione

Attività di assistenza agli utenti

Attività di incremento del patrimonio archivistico

Nel corso dell'anno sono stati versati dalla famiglia alla Fondazione documenti appartenuti a Giancarlo Pajetta. La documentazione (sia in originale che in copia) comprende corrispondenza, stampa e fotografie datate dai primi anni Ottanta al 1990 ed ha una consistenza di 5 buste.

Attività di Tutela e Valorizzazione

1. *Progetto "Fonti per la storia del Partito comunista italiano: progetto di schedatura e digitalizzazione"*
2. *Portale delle Fonti per la storia del Partito comunista italiano dal 1921 al 1991*
3. *Completamento dei lavori di inventariazione informatizzata dell'Archivio del Pci - sezioni di lavoro*
4. *Inventariazione dell'archivio di Edoardo D'Onofrio*
5. *Inventariazione dell'archivio di Maria Antonietta Macciocchi*
6. *Nuova edizione della "Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line"*
7. *Portale Immagini del Novecento dall'archivio fotografico del Pci.*
8. *Collaborazioni all'allestimento di esposizioni*

1. *Fonti per la storia del Partito comunista italiano: progetto di schedatura e digitalizzazione*

Il progetto è stato realizzato grazie al contributo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, dopo essere stato ammesso ai finanziamenti previsti dal bando della DGA pubblicato con decreto del 9 aprile 2020 (n. di rep. 141/2020).

Il progetto si inquadra nei lavori di realizzazione del portale *Il Partito comunista italiano, fonti per la storia* all'interno dei quali la Fondazione ha un ruolo di coordinamento ma anche di attiva partecipazione, conferendo dati, informazioni, descrizioni archivistiche e oggetti digitali tratti dagli archivi degli organi centrali del Pci, conservati dalla Fondazione. All'interno di questa attività si inquadra il lavoro realizzato nel progetto, vale a dire:

1. *Attività di schedatura e digitalizzazione degli schedoni con le liste dei dirigenti provinciali;*
2. *Schedatura di 12.000 foto provenienti dalla direzione del Pci;*
3. *Schedatura di 500 manifesti provenienti dalla sezione stampa e propaganda del Pci.*

1. *Attività di schedatura e digitalizzazione degli schedoni con le liste dei dirigenti provinciali*

In seguito alla realizzazione dell'inventario informatizzato della documentazione relativa ai congressi federali del Pci, portato a termine nel 2019 con il contributo della Direzione Generale Archivi, risulta che dal 1946 al 1991, si sono tenuti 1750 congressi provinciali ad ognuno dei quali corrispondono schedoni con le registrazioni dei componenti della segreteria provinciale, del comitato federale e della commissione federale di controllo. Il lavoro è consistito nella individuazione degli schedoni, l'estrazione dai rispettivi fascicoli, la loro riproduzione digitale e contestuale denominazione secondo un sistema preordinato (denominazione della Federazione e anno del congresso provinciale), la loro ricollocazione nella posizione originaria. Al termine del lavoro sono stati riprodotti in formato digitale 1987 schedoni, per un totale di 5131 oggetti digitali. Gli oggetti digitali saranno associati al fondo "PCI. Congressi federali" il che ne consentirà la pubblicazione online all'interno del Portale, mettendo a disposizione degli utenti e degli studiosi il loro enorme valore informativo.

2. *Schedatura di 12.000 foto provenienti dalla direzione del Pci*

Il lavoro è consistito nella schedatura analitica delle foto e nella produzione di metadati a partire dalla loro riproduzione digitale, rilevando dall'originale le informazioni sui loro caratteri estrinseci (dimensioni, iscrizioni presenti sul retro, copyright, timbri ecc.). La schedatura è stata svolta a livello item e per ogni foto ha rilevato: n. del pezzo, titolo, data, descrizione dell'immagine, iscrizioni eventualmente presenti sul documento, dimensioni, orientamento, materiale, tecnica, colore, inquadratura, autore, copyright, luogo della ripresa, stato di conservazione, timbri o marchi e il soggetto. È stata inoltre effettuata l'indicizzazione di nomi, enti e luoghi che hanno costituito, insieme ai soggetti, le chiavi di ricerca. Al termine del lavoro ad ogni scheda è stato collegato il corrispondente oggetto digitale, per un totale di 12.000 foto lavorate. Le foto confluiranno nel portale delle fonti per la storia del Pci ed andranno anche ad implementare il portale *"Immagini del Novecento dall'archivio fotografico del Pci"*, realizzato nel biennio 2018 – 2019 dalla Fondazione con il sostegno della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito erogata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

3. *Schedatura di 500 manifesti provenienti dalla sezione stampa e propaganda del Pci*

Il lavoro è consistito nella schedatura analitica di 500 dei 3.902 manifesti conservati dalla Fondazione. I documenti sono stati lavorati a partire dalla loro riproduzione digitale, rilevando dall'originale le informazioni sui loro caratteri estrinseci (dimensioni, colore, stato di conservazione, ecc.).

La schedatura è stata svolta a livello item e ha rilevato per ogni manifesto: numero, titolo, testo, autore, data, possessore, dimensioni, materiale, tecnica, colore, copyright, stato di conservazione e soggetto. È stata effettuata l'indicizzazione di nomi, enti e luoghi citati nel testo che hanno costituito, insieme ai soggetti, le chiavi di ricerca. Per la schedatura è stata elaborata una specifica scheda descrittiva per i manifesti e al termine del lavoro di schedatura ad ogni scheda è stato collegato il corrispondente oggetto digitale. Anche le riproduzioni dei manifesti andranno a confluire nel Portale

Per la realizzazione delle tre banche dati oggetto del progetto è stata utilizzata la piattaforma xDams e la lavorazione delle fotografie e dei manifesti è stata svolta per la sua gran parte in remoto a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Le tre banche dati saranno accessibili dal sito www.fondazionegramsci.org, dal Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche e dal Sistema Archivistico Nazionale. Il progetto è stato svolto in 5 mesi, per un totale di 5.105 ore ed ha impegnato 9 operatori archivisti e le due archiviste della Fondazione.

2. *Portale delle Fonti per la storia del Partito comunista italiano dal 1921 al 1991*

Sono proseguiti gli incontri e le ricerche, iniziati nel 2016, per la creazione del *Portale delle fonti per la storia del Partito comunista italiano dal 1921 al 1991*, da pubblicarsi nel 2021 in occasione dell'anniversario della nascita del PCI. Nell'ambito di questa iniziativa è stato elaborato e presentato al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo la domanda per il finanziamento del progetto di cui al punto 1.

Nel corso dell'anno è stata creata dalla società Regesta.exe. s.r.l. l'infrastruttura informatica del portale ed è stata realizzata dalla Fondazione la base della banca dati da considerarsi la struttura cardine del portale, in cui sono censiti 177 archivi e 62 istituti conservatori. Il lavoro è stato realizzato da una redazione di 3 archivisti, con la supervisione del Comitato scientifico e del Comitato direttivo del progetto.

3. *Completamento dei lavori di inventariazione informatizzata dell'Archivio del Pci - sezioni di lavoro*

Nel corso dell'anno sono stati conclusi i lavori di inventariazione dell'Archivio del Pci per le serie sezioni di lavoro, versate alla Fondazione prive di strumenti di ricerca. Sono stati lavorati gli anni 1989 e 1990, per un totale di 38 faldoni, secondo i criteri applicati nell'inventariazione della documentazione relativa agli anni dal 1945 al 1988. Nella lavorazione non è stato modificato l'ordine di classificazione posseduto dalle carte al momento del versamento e si è proceduto ad un ordinamento cronologico per la documentazione non classificata. Il lavoro ha comportato la descrizione analitica della documentazione a livello di fascicolo, completa di notazione di classificazione (dove presente) e di indicizzazione dei nomi di persona, luogo ed ente registrati nella scheda. I lavori di inventariazione analitica informatizzata sono stati realizzati utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams. L'inventario sarà reso consultabile accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* pubblicata sul sito web della Fondazione e accessibile anche dai siti web del Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema archivistico nazionale (SAN). Con l'inventariazione delle annate 1989 e 1990 l'intero archivio del Partito comunista italiano viene reso disponibile alla consultazione del pubblico.

4. *Inventariazione dell'archivio di Edoardo D'Onofrio*

L'archivio di Edoardo D'Onofrio è stato versato alla Fondazione nel 1996 insieme ad altri archivi personali di dirigenti del PCI e all'archivio della Segreteria nazionale. La documentazione è stata inventariata in modo analitico a livello di fascicolo; sono stati indicizzati i nomi di persona, luogo ed enti segnalati nella scheda descrittiva. Le carte sono state ordinate in 8 serie: Carte personali, Discorsi e Scritti, Federazione giovanile comunista italiana, Brigate internazionali, Radio Milano Libertà, Armir, Attività di partito, Post mortem. L'archivio data dal 1917 al 1979 e contiene prevalentemente documentazione relativa all'attività politica dell'autore, in misura minore carte di rilevanza personale. La consistenza dell'archivio è di 516 fascicoli condizionati in 81 faldoni. L'inventariazione è stata realizzata grazie al contributo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams. Le carte sono ad oggi accessibili al pubblico e l'inventario sarà consultabile accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* pubblicata sul sito web della Fondazione e accessibile dai siti web del Sistema Informativo Unificato per le Sovrintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema archivistico nazionale (SAN).

5. *Inventariazione dell'archivio di Maria Antonietta Macciocchi*

L'archivio di Maria Antonietta Macciocchi è stato versato dalla famiglia alla Fondazione nel 2008. La documentazione è stata inventariata in modo analitico a livello di fascicolo; sono stati indicizzati i nomi di persona, luogo ed enti segnalati nella scheda descrittiva. Le carte sono state ordinate in 9 serie: Carte personali, Corrispondenza, Note e appunti, Attività politica, Produzione giornalistica e documentazione, Opere, Attività accademica, Conferenze e convegni, Bicentenario della rivoluzione napoletana del 1799. L'archivio data dal 1942 al 2003 e contiene documentazione relativa all'attività politica, letteraria e accademica dell'autrice, in misura minore carte di rilevanza personale. La consistenza dell'archivio è di 1004 fascicoli condizionati in 133 faldoni. L'inventariazione è stata realizzata grazie al contributo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams. Le carte sono ad oggi accessibili al pubblico e l'inventario sarà consultabile accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* pubblicata sul sito web della Fondazione e accessibile dai siti web del Sistema Informativo Unificato per le Sovrintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema archivistico nazionale (SAN).

6. *Nuova edizione della "Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line"*

Nel corso dell'anno è stata pubblicata sul sito della Fondazione la nuova edizione della *Guida agli archivi on line* realizzata sulla piattaforma xDams e sono proseguiti i lavori per la pubblicazione di nuove schede e per l'aggiornamento delle schede già on line.

7. *Portale Immagini del Novecento dall'archivio fotografico del Pci*

I lavori per la realizzazione del Portale sono iniziati nel maggio del 2018 e si sono conclusi a settembre 2019 con la pubblicazione *on line* di una selezione di 8.000 fotografie presenti nel patrimonio fotografico della Fondazione e provenienti dalla Direzione del Pci. Le foto hanno come soggetto diversi momenti della storia italiana e internazionale dal 1939 al 1989 e sono presentate in forma di mostra virtuale permanente, articolata in percorsi tematici e cronologici sul sito www.fondazionegramsci.org. Nel corso dell'anno si sono svolti lavori di correzione e integrazione delle schede descrittive delle foto pubblicate.

8. *Collaborazioni all'allestimento di esposizioni*

L'Archivio ha collaborato all'allestimento della mostra *Gramsci. I Quaderni del carcere e la Francia*, promossa dall'Istituto Italiano di Cultura a Parigi in collaborazione con la Fondazione Gramsci e tenutasi a Parigi presso l'Istituto italiano di cultura, dal 23 settembre al 15 ottobre. L'archivio ha inoltre collaborato alla preparazione della mostra *La Costituzione si muove*, promossa dal Centro di documentazione Archivio Flamigni e dal Comune di Magione e realizzata con la collaborazione di diversi Istituti culturali tra cui la Fondazione Gramsci. L'allestimento della mostra previsto per il mese di aprile 2020, presso la Torre dei Lambardi di Magione (Pg), è stato rimandato a data da definirsi a causa dell'emergenza sanitaria.

Attività di Assistenza agli utenti

I lavori di schedatura e di ordinamento della documentazione sono sempre affiancati dall'attività di consulenza e di assistenza agli studiosi che va considerata tra le attività principali di valorizzazione del patrimonio archivistico della Fondazione. Nel corso del 2020 la consulenza e l'assistenza agli studiosi è stata svolta in gran parte via mail e via telefono a causa delle chiusure dovute all'emergenza sanitaria. Hanno visitato la Fondazione 51 ricercatori per un totale di circa 250 presenze.

BIBLIOTECA

Nel corso del 2020 sono state svolte le seguenti attività:

*Incremento del patrimonio bibliotecario
Acquisizione, catalogazione e digitalizzazione
Assistenza agli utenti*

Incremento del patrimonio bibliotecario

Nel 2020 la biblioteca ha continuato, così come programmato, la propria politica di incremento del patrimonio bibliografico sia con acquisti mirati a garantire l'aggiornamento delle raccolte sui temi di maggiore specializzazione della biblioteca, sia con donazioni di parti o di intere biblioteche private che potrebbero costituire delle vere e proprie "biblioteche d'autore". Sono così stati trasferiti nei depositi della biblioteca, in attesa della loro catalogazione, circa 600 volumi donati dall'erede del già parlamentare europeo e dirigente politico Carlo Galluzzi, che andranno a completare una precedente donazione; circa 3.000 volumi che costituivano la biblioteca personale del giornalista Paolo Emilio Bolis, recentemente scomparso; circa 300 altri volumi provenienti da più modeste donazioni private. Non si è ancora potuto procedere, invece e contrariamente a quanto programmato, alla acquisizione dei circa 6.000 volumi appartenuti al regista, drammaturgo e giornalista Ugo Gregoretti, che era stata programmata per questo anno,

Acquisizione, Catalogazione e Digitalizzazione

Nel corso dell'anno sono state inventariate, catalogate e indicizzate 8.430 unità bibliografiche: 297 relative a periodici e 8.133 relative a volumi monografici e opuscoli. Oltre ai periodici correnti in abbonamento e in scambio, sono stati catalogati oltre 150 volumi/annata di periodici pregressi che sono così stati inseriti nell'Indice nazionale SBN.

Il maggiore incremento delle monografie (907 volumi) rispetto a quanto programmato, è dovuto anche al contributo erogato alla nostra biblioteca in virtù del Decreto del MiBCAT n. 267 del 4 giugno 2020.

Dei volumi acquisiti in dono e catalogati nel corso dell'anno, oltre 7.000 fanno parte del Fondo Innocenzo Cervelli e Marisa Mangoni, donato in anni precedenti. Il numero complessivo dei volumi e dei periodici catalogati è stato maggiore dei 6.800 programmati nell'anno precedente, nonostante la limitazione delle attività in sede dovute alle prescrizioni governative per il contenimento della pandemia, grazie all'impegno non solo del personale della biblioteca, ma anche di collaboratori e degli operatori volontari del Servizio civile universale.

Le limitazioni alla attività in presenza hanno invece determinato un rallentamento dei programmi di pubblicazione sul web di quanto era stato già digitalizzato negli anni precedenti, e di digitalizzazione di nuove raccolte. Rispetto a quanto programmato, sono stati digitalizzati dalla collezione cartacea solo la rivista "Critica marxista" 1963-1991 e i sette Quaderni di Critica marxista, per un totale di 38.144 immagini, e dalla raccolta in microfilm solo l'edizione piemontese del giornale "l'Unità" 1945-1953, per un totale di 11.331 immagini.

Tutta l'attività di pubblicazione online delle collezioni digitali di periodici della biblioteca sarà quindi rinviata al 2021, anno in cui contiamo di pubblicare su un portale della Fondazione i seguenti periodici: "l'Unità" 1924-1926, "l'Unità" edizione piemontese 1945-1953, le tre serie della rivista "Ordine nuovo", le riviste "Lo Stato operaio" 1927-1943, "Società" 1945-1961, "Il contemporaneo" 1954-1964, "Critica marxista" 1963-1991.

Assistenza agli utenti

Anche nel corso del 2020, nonostante le difficoltà create dalla pandemia, il personale della biblioteca ha garantito l'assistenza agli utenti non solo in sede, ma soprattutto da remoto, in special modo con la fornitura di documentazione in formato digitale. Anche il servizio di prestito interbibliotecario è stato garantito per tutte le biblioteche, di qualunque status, sia in Italia che all'estero, sostituendo spesso il prestito con la fornitura dei documenti in formato digitale.

Questi servizi sono stati garantiti grazie all'acquisizione di nuova strumentazione tecnica (ad esempio per la riproduzione digitale da microfilm) e all'attività di una parte degli operatori volontari del Servizio civile universale.

L'attività di consulenza e di fornitura di documenti è stata garantita ai ricercatori che nel corso dell'anno sono stati impegnati in progetti della Fondazione, quali l'esposizione dei Quaderni e dei libri del carcere di Gramsci che è stata organizzata a Parigi nella sede dell'Istituto italiano di cultura, la pubblicazione nella più recente edizione delle "Lettere dal carcere" presso l'editore Einaudi, e le attività redazionali della Edizione nazionale degli Scritti di Antonio Gramsci.

PUBBLICAZIONI

Publicazioni realizzate dalla Fondazione

MARX IN ITALIA. EDIZIONI, INTERPRETAZIONI E INFLUENZE

Atti del convegno realizzato in collaborazione con Treccani Cultura nel novembre del 2018, in occasione del bicentenario della nascita di Marx

Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2020

POPULISM AND THE TRANSFORMATION OF POLITICAL DISCOURSE: THE CASE OF ITALY

Giacomo Bottos, Eleonora Desiata and Andrea Pareschi

Feps - Fondazione Gramsci, Bruxelles-Roma 2020

GRAMSCI NEL MOVIMENTO COMUNISTA INTERNAZIONALE

A cura di Paolo Capuzzo e Silvio Pons

Carocci, Roma 2020

GIOVANNI BERLINGUER E LE RIFORME DEL 1978

a cura di Fabrizio Rufo,

Futura Edizioni, Roma, 2020

ANTONIO GRAMSCI LETTERE DAL CARCERE

A cura di Francesco Giasi

Giulio Einaudi Editore, Torino 2020

GLOBALIZZAZIONI ROSSE. STUDI SUL COMUNISMO NEL MONDO DEL NOVECENTO

A cura di Silvio Pons

Carocci, Roma 2020

Publicazioni realizzate con la collaborazione o con il contributo della Fondazione

UN NUOVO GRAMSCI. BIOGRAFIA, TEMI, INTERPRETAZIONI

a cura di Gianni Francioni e Francesco Giasi

Viella, Roma 2020

BERTRANDO SPAVENTA, EPISTOLARIO. 2 VOLUMI

a cura di Marcello Mustè e Maria Rascaglia, con la collaborazione di Marco Diamanti

Viella, Roma 2020

GRAMSCI, LES CAHIERS DE PRISON ET LA FRANCE

a cura di Fabio Gambaro,

Istituto italiano di cultura, Parigi, 2020

Collane

STUDI GRAMSCIANI NEL MONDO

GRAMSCI IN FRANCIA

a cura di Romain Descendre, Francesco Giasi e Giuseppe Vacca

Il Mulino, Bologna 2020

Indice

I malintesi dell'egemonia. Introduzione di André Tosel

La prima diffusione di Gramsci in Francia di Jacques Texier

Il concetto di «egemonia» e la teoria dello Stato di Nikos Poulantzas

Il marxismo non è uno storicismo di Louis Althusser
Gramsci e la crisi teorica del 1923 di Robert Paris
Ideologia e apparati ideologici di Stato di Louis Althusser
La funzione ideologica della Chiesa cattolica secondo Gramsci di Hugues Portelli
Gramsci oltre la leggenda di François Ricci
Eurocomunismo e problemi dello Stato di Christine Buci-Glucksmann
Filosofia marxista e traducibilità dei linguaggi e delle pratiche di André Tosel
Senso comune e mondo oggettivo nei Quaderni di Annick Jaulin
La filosofia della praxis come concezione integrale del mondo e/o come linguaggio unificato? di André Tosel
Gramsci, Marx e i «rapporti sociali» di Étienne Balibar
Gramsci e la critica del «capitalismo informazionale» di Pierre Musso
Da Tosel a Gramsci, sulla strada della traducibilità di Romain Descendre

Periodici

STUDI STORICI

RIVISTA DELLA FONDAZIONE GRAMSCI

Carocci editore

ANNATA 2020, ANNO 61

Nel 2020 «Studi Storici», la rivista trimestrale della Fondazione Gramsci diretta dal prof. Leonardo Rapone, ha continuato a proporre saggi e interventi di storia generale. L'ambito cronologico è spaziato sempre dalla storia antica a quella medievale, moderna e contemporanea, con una forte attenzione alla riflessione storiografica, sia dal punto di vista della storia della storiografia, sia dal punto di vista del dibattito attuale. Dopo i saggi di apertura, solitamente opera di autori di chiara fama o comunque dedicati a temi di rilevante interesse scientifico, la parte centrale della rivista ha continuato a essere occupata dalla sezione "Ricerche".

Le sezioni "Opinioni e dibattiti" e "Note critiche" hanno continuato a tenere aggiornati i lettori di «Studi Storici» sulle pubblicazioni di maggior rilievo o di particolare originalità e sul dibattito storiografico più recente.

È proseguita la pubblicazione di edizioni critiche di documenti inediti di rilevante interesse, continuando a ospitare contributi frutto di giornate di studi, seminari e convegni, a partire da quelli organizzati dalla Fondazione Gramsci.

In particolare, in considerazione dei buoni risultati del *convegno*: "Rosario Villari, storiografia e politica nel secondo dopoguerra", promosso dalla Fondazione Gramsci e svoltosi nell'aprile 2019 presso La Sapienza Università di Roma, parte delle relazioni sono state pubblicate nel secondo fascicolo dell'annata.

Più in generale, è proseguito l'approfondimento della storia politica, sociale e culturale dell'Italia e del mondo contemporanei, così come del nesso tra teorie economiche e storia. La programmazione ha attinto infine ai numerosi filoni di ricerca ai quali si dedicano i componenti dei suoi organismi scientifici e ai contributi proposti da studiosi ad essi esterni.

La rivista è disponibile a stampa, in libreria e in abbonamento e in formato digitale, con esclusione delle ultime cinque annate, sulla banca dati di *Jstor* (www.jstor.org). Per le ultime annate gli articoli in formato pdf si possono acquistare sul sito web dell'editore Carocci (www.carocci.it) nella sezione dedicata alle riviste.

Gli articoli pubblicati sulla rivista sono indicizzati nei principali repertori nazionali e internazionali, tra cui: Aida-Articoli italiani di periodici accademici; Analecta-Spoglio dei periodici italiani; Arts & humanities citation index e Current contents/Arts & humanities (Isi); Catalogo italiano dei periodici (Acnp); Essper; Fondazione Istituto internazionale di storia economica «F. Datini»; Historical abstracts; Ocl-ArticleFirst; Periodicals contents index (Pci); Scopus (Arts & humanities).

Per la selezione dei contributi da pubblicare la direzione si è avvalsa della consulenza di un comitato scientifico internazionale e della procedura di *peer review*, secondo gli standard in uso in ambito internazionale.

N. 1 gennaio-marzo

Luciano Canfora, Su «Quaderni di storia»

Ricerche

Fabrizio Oppedisano, Santo Mazzarino e il senato tardoantico

Paolo Nanni, Il mercante retore. Francesco Datini e la solidità del sistema aziendale

Francesco Storti, La comunicazione diplomatica nelle stanze segrete di Ferrante D'Aragona (1458-1494):

setting analitico o «artificio di franchezza»

Emanuele Edallo, Il censimento della razza del 22 agosto 1938 a Milano. Modalità attuative e gestione burocratica

Antonio Bonatesta, La Banca europea per gli investimenti e la «comunitarizzazione» del dualismo italiano. Un esperimento difficile (1958-1973)

Elisa Tizzoni, Migrazioni e questione degli alloggi nella Cee tra anni Sessanta e Settanta. Due inchieste della Commissione europea

Marco Di Maggio, Tra socialdemocrazie e *perestrojka*. Le relazioni internazionali del Pci nelle carte di Alessandro Natta (1984-1988)

Note critiche

Ottavia Niccoli, Immagini e parole. Una discussione

Documentazione

Marzio Zanantoni, Il progetto grafico di «Studi Storici». La corrispondenza tra Albe Steiner e Gastone Manacorda

N. 2 aprile-giugno

Rosario Villari. Storiografia e politica nel secondo dopoguerra

Francesco Giasi, La formazione nella ricostruzione autobiografica

Luigi Masella, Il rapporto con il Partito comunista italiano

Silvio Pons, La riflessione sul “socialismo reale”

Leonardo Rapone, L’esperienza di «Studi Storici»

Anna Maria Rao, “Il Villari”: un famoso manuale

Maria Antonietta Visceglia, Il confronto con la storiografia internazionale: lo snodo del Seicento

Fernando Bouza, A propósito de los virreyes españoles entre Madrid y Nápoles

Luis Ribot, Las revueltas

Luca Addante, Da ribelli a rivoluzionari: un tema di lunga durata

Piero Ventura, La città di Napoli

Elena Valeri, La storiografia napoletana del Cinquecento: alcune considerazioni

John A Davis, The economic history of the Mezzogiorno from the 18th century to Unification

Francesco Barbagallo, Mezzogiorno e meridionalismo

Emanuele Bernardi, La crisi del “blocco agrario”, i contadini e il Sud nell’interpretazione della storia d’Italia

Giovanni Muto, Territori, privilegi, feudi

Marina Formica, Patria e fedeltà

Umberto Gentiloni Silveri, Conservatori e democratici nell’Italia liberale

John Elliott, Rosario, storico e amico

N. 3 luglio-settembre

Negli interstizi degli Stati regionali. Autorità centrali, signori e comunità nelle dinamiche della frontiera (XIV-XVI secolo)

mdm, Premessa

Francesco Bozzi, Figli devoti e amici fedeli. Il ruolo delle accomandigie nelle relazioni interstatali fiorentine (metà XIV-inizio XV secolo)

Massimo Della Misericordia, «Molestia di soi superiori». Relazioni interstatali, gerarchie politiche e appartenenze sociali fra Milano, Svizzera, Vallese e Grigioni nel XV secolo

Matthew Vester, René de Challant and Renaissance Lordship

Ricerche

Fabrizio La Manna, Soggetti e contesto. Nobili, notabili e dimensioni urbane nella Sicilia del 1848

Valerio Strinati, Viscere della terra, viscere della società. La scoperta del lavoro infantile nelle solfate siciliane (1873-1879)

Alessandro Santagata, Santa Sede, diritti umani e Perestrojka nella pubblicistica cattolica europea (1985-1989)

Opinioni e dibattiti

Marina Garbellotti, La famiglia italiana di età moderna, una realtà multiforme. Percorsi di ricerca nell’ultimo ventennio

N. 4 ottobre-dicembre

L’indistricabile intreccio. Imprese, imprenditori e regime fascista

l.s., Premessa

Giuseppe Telesca, Józef Toeplitz e la fine della banca universale in Italia. Una (ri)lettura politica della crisi bancaria degli anni Trenta

Roberto Giulianelli, Tra legittime richieste e aperti ricatti. Gli imprenditori del mare e il modello Beneduce

Mario Perugini, Alla ricerca della stabilità. La Montecatini e la chimica italiana fra crisi e trasformazione (1929-1940)

Luciano Segreto, Giuseppe Volpi. Il grande mediatore tra istituzioni, politica ed economia

Marco Bertilorenzi, Il nazionalismo immaginario? Multinazionali in Italia durante il fascismo

Ricerche

Eleonora Plebani, L'allume dei Medici: note sulle miniere di Volterra e sul caso dei senesi Capacci (1472-1483)

Giulia Delogu, Il pensiero di Gioia, la politica di Napoleone: i porti franchi nel dibattito del primo Ottocento

Marco Zoppi, «Il cotone non è cosa che si possa mangiare»: politiche coloniali italiane in Somalia e sicurezza alimentare, 1900-1945 ca.

Giuseppe Iglieri, Il Movimento Comunità e il tentativo di unificazione delle forze politiche socialiste (1956-1957)

Note critiche

Alessio Panichi, Machiavelli e la disfatta italiana

Adriano Prosperi, Novità su Friedrich von Spee e la *Cautio criminalis*

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Nel 2020 sono proseguite le seguenti attività di formazione:

Formazione archivistica e bibliotecaria Servizio civile nazionale

FORMAZIONE ARCHIVISTICA E BIBLIOTECARIA

Per quanto riguarda le attività di formazione e di orientamento nel triennio, la Fondazione ha proseguito anche nel 2020 nell'accoglienza di studenti e laureandi universitari interessati a svolgere periodi di tirocinio presso l'Archivio e la Biblioteca, nell'ambito delle convenzioni in vigore con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, con la Sapienza Università di Roma e con l'Università degli Studi Roma Tre. La Fondazione è presente sulla piattaforma *Jobsoul*, Sistema di Orientamento Università e Lavoro, al fine di rendere accessibile anche *on line* l'accesso ai tirocini curriculari.

La Fondazione ha continuato a essere impegnata con i suoi esperti e tutor nella progettazione e nella realizzazione di percorsi formativi nel campo delle discipline storiche rivolti principalmente agli operatori dei beni e delle attività culturali, con l'obiettivo di agevolare le scelte professionali degli studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro favorendo l'esperienza dei tirocinanti all'interno della struttura.

Per gli stage formativi in Biblioteca, la formazione è stata svolta con lezioni frontali e con esercitazioni pratiche e ha affrontato i temi principali della disciplina biblioteconomica, a partire da un'introduzione alla storia e alla consistenza delle raccolte delle monografie e dei periodici presenti nella Biblioteca della Fondazione, per passare poi alle norme internazionali della descrizione bibliografica e della scelta dell'intestazione autore normalizzata dalle nuove Regole Italiane di Catalogazione per Autore (REICAT); l'apprendimento delle procedure di catalogazione elettronica, l'intestazione e la gestione fisica in ambito informatico gestite secondo le procedure previste dal Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) di cui la Biblioteca fa parte, e alle tecniche di riproduzione digitale e all'uso dei metadati.

Nel mese di novembre 2020 si è concluso il tirocinio del sig. Orazio Manganiello, avviato nel giugno del 2019, in base alla convenzione sottoscritta con la Cooperativa Sociale Folias nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo della Regione Lazio per la realizzazione di Tirocini extracurriculari per persone con disabilità. Il percorso formativo ha seguito le linee già tracciate nei mesi precedenti sull'organizzazione della biblioteca e delle sue raccolte e sul lavoro di front office in un'organizzazione culturale improntata al rapporto con gli utenti, all'assistenza nelle ricerche sui cataloghi, alla fornitura dei documenti, al successivo controllo della loro integrità all'atto della restituzione, alla loro ricollocazione nei depositi della biblioteca e alla eventuale richiesta di riproduzione dei materiali.

Nell'ambito della convenzione sottoscritta nel 2020 con l'Università degli Studi di Milano, nel mese di novembre è stato avviato un tirocinio curriculare per lo studente Daniele Colonnetti dal titolo *Antonio Gramsci nelle scuole. Per una didattica gramsciana*. L'attività del tirocinio si è concentrata sulla ricerca bibliografica e di archivio sulla ricostruzione della vita e del pensiero di Gramsci finalizzata alla predisposizione di una guida virtuale volta a presentare la figura e il pensiero di Gramsci tra le nuove generazioni di studenti, soprattutto delle scuole medie inferiori e superiori, con un nuovo linguaggio, utilizzando le nuove tecnologie e i diversi canali dell'informazione, dai vari *social* per finire agli *e-book*.

Infine, è proseguita la consueta attività di divulgazione e formazione rivolta a studenti universitari, ricercatori, docenti e studiosi, realizzata a distanza, attraverso l'organizzazione di seminari permanenti di studio e di ricerca svolti anche in collaborazione con altri istituti culturali, università e centri di ricerca. Nell'ambito delle attività seminariali la Fondazione dedicherà particolare attenzione all'approfondimento dei seguenti ambiti tematici: lo studio del pensiero e dell'opera di Antonio Gramsci, attraverso anche i volumi che verranno pubblicati; la storia nazionale e internazionale del movimento operaio e del socialismo; la storia delle culture politiche e sociali nel XX secolo; la storia del movimento sindacale e delle relazioni sociali e industriali nell'Italia contemporanea.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività formative previste nel progetto di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio documentario dal titolo *Volontari al servizio della cultura e della ricerca.2*, approvato dall'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale. Nel corso del progetto il personale dell'Archivio e

della Biblioteca continueranno a svolgere le attività di formazione teorica e pratica e di assistenza ai 5 volontari in servizio civile.

BORSE DI STUDIO E PREMI

PREMIO INTERNAZIONALE «ALBERTO CARDOSI»

La Fondazione ha bandito nel 2020 la quarta edizione del premio di laurea in ricordo di Alberto Cardosi. Il premio, del valore di € 1.500,00 è destinato a laureati di Università italiane e straniere che abbiano discusso una tesi sulla figura di Antonio Gramsci e che abbiano conseguito la laurea a partire dall'anno accademico 2015/2016. Il vincitore potrà presentare domanda di ammissione alla IV edizione (settembre 2021) della Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani, promossa dalla Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza, dalla Fondazione Gramsci e dall'International Gramsci Society. Il premio è stato assegnato alla dott.ssa Camilla Sclocco presentatrice di una tesi dal titolo "Antonio Gramsci e le scienze sperimentali" discussa all'Università "La Sapienza" di Roma - Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Filosofia, Corso di Laurea magistrale in Filosofia, nell'anno accademico 2018-2019.

LA FONDAZIONE SUL WEB

SITO www.fondazionegramsci.org

Nel 2020 si è proceduto a un completamento, rispetto alle attività pregresse, delle pagine dedicate ai Convegni, alle Mostre e alle Pubblicazioni. Le pagine dei Convegni danno conto delle iniziative a partire dal 1982. Le pagine delle Mostre sono state arricchite delle esposizioni realizzate a partire dal 2001. Ognuna contiene la descrizione della mostra, le immagini dell'allestimento e dell'inaugurazione. Le pagine delle Pubblicazioni sono state aggiornate con Monografie e Atti a partire dal 1958. Ogni pagina, assieme all'immagine di copertina e all'indice, propone una descrizione degli argomenti trattati e un estratto della prefazione. In autunno la Fondazione ha creato un suo canale YouTube dove, assieme alle dirette delle conferenze tenute, compaiono video di iniziative di anni precedenti.

BIBLIOGRAFIA GRAMSCIANA ON LINE

È proseguito anche nel 2020 il costante aggiornamento della *Bibliografia gramsciana on-line* attraverso una rete di collaboratori che comprende i membri del Comitato scientifico dell'annuario *Studi gramsciani nel mondo* promosso dalla Fondazione ed edito da Il Mulino, i soci della International Gramsci Society-IGS e una serie di corrispondenti da università italiane e straniere. Nel corso dell'anno sono stati ultimati i lavori per l'adeguamento della Bibliografia al nuovo software che verrà realizzato nell'ambito del progetto "*Antonio Gramsci Digital Library*" che continuerà nel 2021. Obiettivo principale del progetto è quello di trasformare la Bibliografia gramsciana in una Biblioteca digitale allegando alle schede bibliografiche copia digitale dei testi pubblicabili on-line.

ANTONIO GRAMSCI DIGITAL LIBRARY

Il progetto *Antonio Gramsci Digital Library* è stato avviato alla fine del 2019. Oggetto di una convenzione sottoscritta con la Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale e per la promozione di eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito dell'avviso pubblico bandito nel 2018, in occasione dell'80° anniversario della morte di Antonio Gramsci, il progetto ha come obiettivo la creazione di una Digital Library che ospiti l'archivio e la biblioteca di Gramsci, la bibliografia internazionale gramsciana, l'edizione nazionale in versione digitale e una mostra virtuale permanente dedicata alla sua biografia e al suo lascito letterario. La Digital Library, nata con lo scopo di aggregare, implementare e divulgare informazioni e documenti sulla biografia, sul lascito letterario e sulla diffusione internazionale del pensiero di Gramsci, è stata concepita in cinque sezioni che costituiscono altrettanti ambiti di intervento tra loro connessi: I) *Archivio*; II) *Fondo Librario*; III) *Bibliografia Internazionale*; IV) *Edizione Nazionale*; V) *Mostra permanente*.

La mostra virtuale permanente si rivolgerà in particolar modo agli studenti, ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e al pubblico non specialistico. Offrirà contenuti adatti a chi si avvicina per la prima volta alla figura di Gramsci. È prevista la seguente articolazione in sezioni: a) Cronologia della vita; b) L'epistolario; c) I Quaderni del carcere; d) La biblioteca; e) I giornali; e) Galleria fotografica; f) Video.

PORTALE NILDE IOTTI

Nel corso del 2020 sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un portale all'interno del progetto *L'eredità di Nilde Iotti*, oggetto di una convenzione sottoscritta con la Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale e per la promozione di eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il portale, realizzato con la collaborazione della Fondazione Nilde Iotti, dell'Associazione Berlinguer e della Lega nazionale delle cooperative, intende favorire una maggiore conoscenza della figura di Nilde Iotti ospiterà documentazione di diversa tipologia e origine (testi autografi, registrazioni audio, filmati, fotografie, interventi tratti da verbali di riunioni, interviste, corrispondenza, etc.). Accanto agli inventari informatizzati e agli oggetti digitali, verranno pubblicate note bio-bibliografiche, schede di approfondimento su momenti e aspetti della sua vita e della sua attività (ad es. la Resistenza, la Costituente, il rapporto con Palmiro Togliatti, l'impegno per l'emancipazione delle donne, la storia dell'integrazione europea, la Presidenza della Camera, le riforme istituzionali) e un video di montaggio che racconterà i passaggi salienti del suo itinerario biografico. Il video sarà utilizzato per aprire alcune delle iniziative progettuali. Il portale si rivolgerà al pubblico non specialistico che si avvicina per la prima volta alla figura di Nilde Iotti e agli studiosi interessati alle fonti relative alla sua attività di

dirigente politico e di parlamentare. Saranno aggregate e incrementate le informazioni disponibili, rendendo accessibili documenti depositati in archivi pubblici e privati. Il portale sarà accessibile dai siti dei soggetti proponenti (www.fondazionegramsci.org; www.fondazioneildeiotti.it; www.enricoberlinguer.org).

NUOVA EDIZIONE DELLA "GUIDA AGLI ARCHIVI DELLA FONDAZIONE GRAMSCI ON LINE"

Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori finalizzati al completamento della nuova edizione della *Guida agli archivi on line* sulla piattaforma xDams. La nuova edizione sarà arricchita di nuove schede e di nuovi inventari, accessibili per la prima volta on line, relativi ai seguenti fondi archivistici: Partito comunista italiano, Tania Schucht, Giulia Schucht, famiglia Gramsci, famiglia Schucht, Piero Sraffa, L. Lombardo Radice, Istituto di studi comunisti "Palmiro Togliatti", Commissione di controllo della Federazione romana del Pci, Ugo Baduel, Eugenio Gaddini, Ruggero Gallico, Celso Ghini, Renzo Laconi, Amerigo Terenzi, Tullio Vecchietti. Con la nuova edizione saranno unificati e quindi semplificati i percorsi di accesso alle schede descrittive e agli inventari analitici degli archivi entrambi pubblicati sulla piattaforma della *Guida on line*. La nuova edizione prevede che da un'unica interfaccia di navigazione si potrà accedere a tutte le banche dati archivistiche, navigando dai livelli alti ai livelli di dettaglio e accedendo in alcuni casi ai documenti direttamente dal *web*. Saranno possibili ricerche a testo libero, per liste e con l'uso di operatori booleani per i campi indicizzati delle schede.

PORTALE ARCHIVI DELLA RESISTENZA

Il portale *Archivi della Resistenza*, consultabile sul sito della Fondazione, è stato realizzato nel 2017 in collaborazione con l'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea e la Fondazione Gramsci di Puglia, all'interno delle iniziative celebrative finanziate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione del 70° anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione. I documenti d'archivio e le collezioni di periodici conservati dalle tre istituzioni che hanno partecipato al progetto costituiscono un unicum nel pur ricco panorama nazionale. I fondi archivistici sono relativi all'attività delle Brigate Garibaldi, alla Direzione Nord del Partito comunista italiano, alla Corrispondenza tra la Direzione di Roma e la Direzione di Milano del Partito comunista e dai fascicoli personali dei perseguitati politici antifascisti di Puglia. La documentazione bibliotecaria è rappresentata dalla stampa periodica libera dell'Italia meridionale, dalle numerose pubblicazioni periodiche di organizzazioni partigiane, pubblicate clandestinamente nell'Italia occupata, e dai fogli volanti pubblicati dalle stesse organizzazioni. Il Portale rende accessibile in maniera integrata il voluminoso corpus documentario relativo agli anni 1943-1945 interamente digitalizzato e consente di accedere alle diverse basi dati e condurre ricerche integrate di documenti diversi per tipologia, operando successive selezioni a partire dalla ricerca libera. Sul portale sono consultabili anche la rivista "Rinascita" per il 1944-1945 e il quotidiano "l'Unità" clandestina per il triennio 1943-1945, insieme ad un'ampia selezione di fotografie conservate dall'archivio della Fondazione Gramsci. Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori di aggiornamento della banca dati.

PORTALE IMMAGINI DEL NOVECENTO DALL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DEL PCI

Il portale nasce dal progetto *Immagini del Novecento. Società, politica e cultura attraverso il patrimonio fotografico conservato dalla Fondazione Gramsci* finalizzato a rendere fruibile on line il patrimonio fotografico della Fondazione Gramsci, composto di circa 80.000 immagini che immortalano aspetti e momenti della storia italiana e internazionale del Novecento. Il progetto è stato oggetto di una convenzione che ne prevedeva il cofinanziamento con i fondi del cinque per mille destinati nell'anno 2016 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

Al termine del progetto è stata pubblicata *on line* una selezione di 8.000 fotografie tratte dall'archivio fotografico del Partito comunista italiano che costituisce il primo passo di una più ampia opera di valorizzazione della raccolta. Il portale è stato concepito per porre in evidenza il valore informativo delle immagini e per favorirne la fruizione in modo autonomo e intuitivo da parte degli utenti. Esso si configura come un'esposizione articolata in nove percorsi tematici: *Vita di partito, I dirigenti, I congressi, Le feste dell'Unità, In piazza, Momenti di vita italiana, Viaggio in Italia, Nel mondo, Volti*. Dalla homepage è possibile selezionare i singoli percorsi e accedervi: la schermata di presentazione riporta il numero complessivo delle immagini associate e consente di filtrare la ricerca per *Luoghi, Enti, Persone e Soggetti*. Si offre inoltre la facoltà di navigare nel portale scorrendo in modo sequenziale le immagini e di consultarne il contenuto accedendo alle diverse funzioni di ricerca. La casella di ricerca semplice (disponibile nella homepage) esplora le informazioni della base dati costituita dalle schede descrittive delle immagini e restituisce le seguenti informazioni: consistenza del materiale individuato, anteprima, titoli e descrizioni. Il

livello successivo permette di selezionare il nome dell'autore della fotografia - laddove è disponibile - per ottenerne l'intera produzione presente nel portale. Nel corso del 2020 è iniziata la lavorazione di ulteriori 12.000 fotografie provenienti dalla Direzione del Pci.

PORTALE LUIGI SQUARZINA www.luigisquarzina.it

Il portale dedicato a Luigi Squarzina evidenzia la molteplicità delle attività e la pluridirezionalità degli interessi del regista-drammaturgo-professore, la sua costante esigenza di integrazione tra la regia, la scrittura drammaturgica e la riflessione critica e la dimensione culturale della sua produzione artistica che tende a coniugare la cultura e la storia teatrale con la pratica di palcoscenico. Nel portale, pertanto, si ritrova sia la sua produzione registica e drammaturgica, sia il suo impegno letterario, sia ancora la sua attività di saggista e di docente universitario. Il portale è diviso in 10 sezioni in cui è collocata la sua produzione registica e drammaturgica, il suo impegno letterario, la sua attività di saggista, di docente universitario, di animatore di iniziative socio-culturali, di sceneggiatore e di attore. Inoltre, dal portale è possibile accedere mediante un apposito link, all'inventario dell'*Archivio Luigi Squarzina*, presente sul sito della Fondazione nella sezione Archivi di cinema, letteratura, teatro del sito della Fondazione. Il portale è stato realizzato dalla Fondazione con il sostegno della Regione Lazio e vi hanno collaborato l'Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo, l'Associazione Culturale Le Perle di Novembre e numerosi altri enti e istituzioni che hanno concesso l'utilizzo di materiali fotografici e documentari presenti nei loro archivi. Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori di aggiornamento delle schede presenti nelle varie sezioni.

CONVEGNI E SEMINARI ON LINE

Nel corso del secondo semestre 2020 l'attività convegnistica della Fondazione è stata svolta esclusivamente da remoto. Le iniziative sono state trasmesse in diretta streaming sul sito della Fondazione, sulla sua pagina Facebook e sul canale Youtube. Le registrazioni sono disponibili sulle stesse piattaforme.

Il Legale Rappresentante
Prof. Silvio Pons



FONDAZIONE
GRAMSCI ONLUS